

IN UN GRAVE DISCORSO AL PRESIDENTE HEUSS

Il Papa affida a Bonn la missione di riconquistare i paesi orientali

Alicata chiede notizie sui quadri rubati dai tedeschi - Il cognato di Ciano segretario generale di Palazzo Chigi - P.L.I. e D.C. rimettono in discussione la riforma del Senato

Un stupefacente discorso di Pio XII al presidente germanico Heuss e le reazioni italiane all'improvviso attacco cerebrale che colpì il pontefice, sono stati al centro dei commenti dei capi romani in merito allo sviluppo della situazione internazionale.

Affermata la convinzione che la nuova Germania rappresentata dal governo di Bonn, e dopo il tragico periodo di un esasperato nazionalismo e di nuove condizioni e in un'altra forma, parte di prima linea e con felice successo all'antifascismo dell'Europa, Pio XII ha espresso ad Heuss la sua soddisfazione nel vedere Germania occidentale e Francia costituire il nucleo e la colonna vertebrale di un'Europa unita. Raccomandato pertanto « alla protezione di Dio » un altro evento, il pontefice ha sottolineato che la nuova Germania « una missione di difesa della vera libertà e della cultura ». « Anche la potenza », ha affermato testualmente Pio XII - dalle quali l'Europa vede minacciata la sua cultura e la sua libertà hanno una ideologia, un fondamento intellettuale, soltanto coloro che a questa ideologia oppongono un deciso no, tralasciano le logiche conseguenze per il proprio pensiero e il proprio agire, si può fare assegnamento per la libertà dell'Europa ancora libera e per la liberazione di quella parte che l'ha perduta ».

E' difficile lasciarsi sfuggire la gravità di simili affermazioni. In esse è infatti esplicitamente periti ai punti di vista della Germania nazista del compito di rinnovare la mita della difesa della civiltà, della razza e della cultura occidentale europea dagli assalti che potessero provenire dall'Unione sovietica. Nelle parole di Pio XII si ritrova inoltre l'alto apprezzamento per ancora una volta la Germania di Bonn è stato fatto e dovrà essere fatto in funzione antisovietica, e non soltanto « con il pensiero » (la cui libertà per gli altri è stata abbandonata schiettamente ponendo fuori legge il partito comunista), ma con l'azione. Quando un tale impegno ad agire viene noi accompagnati dalla precisa direttiva di « liberare quella parte d'Europa che ha perduto la libertà », non è più possibile attribuire alle parole del pontefice un significato spirituale o quale s'addice al capo della Chiesa cattolica, desideroso di salvare la fede nella religione di quei popoli che, nella presunzione corrente in Vaticano, la avrebbero perduta o starebbero per perderla; tale impegno e tale direttiva non possono che essere attribuiti a un qualsivoglia Capo di Stato che, rinunciando di proposito alla sua influenza spirituale, si è posto in campo apertamente a fianco di una nazione e l'incita con argomentazioni politiche e militari a combattere una umanità di un miliardo di uomini.

Il presidente Heuss è rimasto vivamente commosso per la visita in Vaticano. Egli e il Papa si sono scambiati doni, fra cui copie fotografiche di opere d'arte, e in un momento di alta tensione coincidenza proprio ieri mattina alla Camera, il compagno Alicata ha presentato un'interrogazione a Pella a per conoscere quali passi, nelle recenti conversazioni con i rappresentanti della Germania occidentale, siano stati compiuti per chiedere la restituzione allo Stato italiano di tutte le opere d'arte trafugate dagli occupanti nazisti e ancora in possesso di autorità tedesche della Germania orientale; e in ogni caso per conoscere se prima della firma del trattato di amicizia fra Italia e Germania quest'anno siano state ottenute garanzie di una soluzione positiva per l'Italia di questa importante vertenza.

Zoli e Pella hanno ieri concordato i punti di vista italiani che dovranno essere esposti a Foster Dulles in occasione del viaggio che il nostro ministro degli Esteri compirà prossimamente a Washington. Pella ha discusso anche con Fanfani, Zoli e Pella, i punti di vista italiani, nella Camera, e con i ministri Cacciari, Bontedè ed altri, nell'aula, una pronta garanzia di Eisenhower, hanno espresso il

parere che la prossima conferenza della NATO, indetta a Parigi per il 16 dicembre, non debba essere rinviata né degradata. Nonostante l'assenza del capo americano, cioè gli altri Paesi della NATO dovranno essere egualmente rappresentati dai capi di governo. Gli Stati Uniti - ha detto Bontedè - possono benissimo essere rappresentati dal vice presidente Nixon. Per gli atlantici nostrani sarebbe un guaio il cedere alla conferenza. Si tratta, infatti, di discutere ad alto livello le cause della crisi atlantica e di prendere le adeguate misure per rimediare con forza al patto atlantico. Si crede in tal modo di poter riprendere appieno la guerra fredda contro l'Unione sovietica.

Magistrati, per la precisione, sposò una figlia del vecchio Ciano, sorella di Galazzone, che prima di essere fucilato da Mussolini fu di lui genero e ministro degli Esteri. Rosi-Longhi andrebbe a Parigi e Quaranta all'ONU.

In politica interna, molto attesa per oggi la riunione della Commissione Interi della Camera per l'esame preliminare della riforma del Senato. Liberali e alcuni democristiani - secondo quanto risulta all'on. Marazza - avrebbero intenzione di tornare alla carica per ottenere la « grande riforma » e fornire a Gronchi l'appoggio costituzionale per sciogliere il Senato con un anno d'anticipo.

Quindi l'imputato ha dato la sua versione dei fatti: « Sono venuto qui a prendere la barca, ho doppiato il capo San Nicola e sono andato a prendere la Boleslava sulla spiaggia di Mazzorè. Lei mi disse che non voleva restare in barca e mi pregò di portarla su di una roccia dove possibilmente non vi fosse molto sale. Scelsi l'angolo di Isola Bella, molto riparato. Dico tutto questo per provare che ero andato anche a prendere il cane. Io non so se era un pulcino... ».

Anche a questo fine l'imputato ha chiesto che venissero rintracciati due pescatori, uno gobbo ed uno grasso e calvo, dai quali aveva acquistato un gatto e un pulcino.

Izard ha continuato: « Erano la donna si trovava il cane Wolf. Il cane si agitava perché gli piacevano i pesci ».

A questo punto l'imputato è stato colto da una breve crisi di pianto, e ha detto: « Il cane si agitava, e dopo poco ha ripreso: « Il cane si agitava. Per lui era quasi un gioco. La signora, pescando, teneva il braccio destro leggermente fuori dalla barca per mettere in mare la lenza. Il cane saltava. La signora con la destra ogni tanto lo spingeva e gli diceva: Sta calmo, stai buono, e per far ciò si alzava leggermente sul sedile sbilanciandosi ancora di più, e mormorava: « caduta ».

Ed Izard, a sua volta sedutosi al posto occupato quel giorno dalla Boleslava, ha ripetuto con molta efficacia i presunti movimenti della donna, andando a finire fuori dalla barca, nelle braccia dei carabinieri.

Terminato il sopralluogo a capo San Nicola, la Corte, l'imputato ed i giornalisti hanno preso posto su alcune barelle a motore, rifacendo il tragitto che divideva la lenza, eletti e questa località da capo Tribese, all'altezza della cosiddetta « Grotta azzurra » di Isola Bella, dove la donna cadde in mare. Ma Izard non ha potuto per intero la traversata all'inizio del secondo tratto, a causa delle cattive condizioni del mare - « quasi uguali a quelle del 7 dicembre », ha detto l'imputato - e che il suo unico viva su cui egli si trovava, insieme con quattro carabinieri, ad una più grossa imbarcazione a motore, si è spezzato e la barca a rimorchio è tornata a Mazzorè.

Compiuto tutto il percorso, la Corte è ritornata a Taormina, ed il sopralluogo è ripreso nel pomeriggio, sulla spiaggia di Isola Bella, dove Izard ha inteso che la lenza, in un tratto a bordo della barca che portava la Boleslava, era stato accettato e sciolto raggiunto a nuoto dall'imputato. Izard ha detto che Boleslava, dista 45 metri dal luogo in cui la donna è caduta in mare, e che esso è ripido e scivoloso. Izard ha anche l'asserzione dell'imputato, secondo la quale era impossibile issare il corpo inanimato della donna sullo scoglio.

Quindi si è avuto il confronto fra Roger Izard ed il pescatore kobbo - uno dei due pescatori indicati dal francese nella mattinata - identificato per Antonio Pavone, di 39 anni, detto « Ninu capitano ». Il teste, pur dicendo di ricordare la fisionomia di Izard, non è stato in grado di confermare pienamente le dichiarazioni dell'imputato.

Il processo verrà ripreso lunedì prossimo, con l'arringa di P.C. La sentenza è prevista per il 5 dicembre.

IL CONVEGNO SI CONCLUDERA' DOMENICA AL TEATRO NUOVO

Si apre domani a Milano l'Assemblea dei comunisti delle grandi fabbriche

La relazione sarà tenuta dal compagno Luigi Longo - Sarà presente il compagno Palmiro Togliatti - Compatto sciopero alla Tecnomasio di Milano, ai CRDA e all'Arsenale di Trieste

MILANO, 27. - Si stanno concludendo nella nostra città le ultime assemblee dei comunisti delle grandi fabbriche in preparazione dell'imminente Assemblea nazionale. L'importante iniziativa del nostro partito avrà luogo come è noto nei giorni 29-30 novembre ed il 1. dicembre al teatro Nuovo, presenti i compagni Togliatti, Longo, Amendola e altri dirigenti del nostro partito.

L'ordine dei lavori prevede venerdì 29 dalle 8,30 alle 12,30 la relazione del compagno Longo e nel pomeriggio l'inizio della discussione che si protrarrà per tutta la mattinata di sabato. Domenica 1. dicembre, in mattinata, si avranno le conclusioni.

Durante la permanenza dei delegati delle grandi fabbriche della nostra città saranno organizzate, per sabato, manifestazioni con scambi di esperienze in alcuni rioni della città e comuni della provincia. Manifestazioni di questo tipo sono state organizzate dalle sezioni vicentine Serrati, Padova, Ponte Lamberto, Rinalta, Maggiorani, Ghirrotti (ove sarà anche inaugurata la sede) Magenta, Sesto e Bollate.

Gli incontri fra gli operai comunisti dell'Ansaldo e dello SCI di Cornigliano con i siderurgici della Falck e della Breda o i metallurgici dell'Alfa Romeo assumono un grande significato politico e la classe operaia milanese si prepara ad accogliere i comunisti delle grandi fabbriche delle altre città.

Centinaia di delegati sono già attesi per oggi, mentre alcuni, provenienti dalle provincie più lontane, sono già giunti.

Modena ha annunciato l'arrivo di 51 delegati, rappresentanti delle fabbriche della classe operaia modenese nel corso di 22 assemblee. Da Venezia, secondo quanto è stato comunicato al Comitato promotore, giungeranno 22 delegati. Per oggi è annunciato l'arrivo a Milano anche del compagno Togliatti.

Le lotte nelle industrie del Nord

Mentre a Torino sono in corso iniziative per concretizzare la solidarietà che è sorta attorno ai 150 lavoratori della FIAT Ricambi (e in particolare dell'OSR) colpiti dalla politica discriminatoria del monopolio, numerose azioni si stanno sviluppando nelle fabbriche friulane, nei cantieri navali di Trieste e di Monfalcone, nella grande fabbrica metallurgica milanese del TIIB. Un nuovo sciopero di 48 ore è stato inoltre proclamato a nelle aziende elettriche municipalizzate.

Milano

La quasi totalità degli operai ed impiegati del Tecnomasio di piazzale Lodi, martedì hanno sospeso il lavoro dalle ore 9 alle 12,30 partecipando compatti ad una manifestazione unitaria pres-

dati appuntamento davanti alla fabbrica di corso Salaria, accuratamente presidiata dalla polizia, la quale bivaccava nell'interno dell'officina fin dalle prime ore della notte. Dopo la sospensione dal lavoro, comunicata domenica mattina a tutti i dipendenti del rione, la FIAT nel piccolo stabilimento, e dopo l'annuncio di 150 licenziamenti alla FIAT-Ricambi (di cui l'OSR fa parte) i lavoratori interessati sono al centro dell'attenzione della cittadinanza, alla quale essi sono rivolti distribuito volantini nei rioni. Essi hanno pure chiesto la solidarietà dei loro compagni dei vari stabilimenti FIAT, recandosi alle ore di entrata davanti ai cancelli della FIAT Mirafiori, Fonderie, ecc.

Nel pomeriggio si è svolta una riunione dei membri delle CL. FIAT eletti nel liste FIOM-CGIL, che hanno approvato una serie di richieste da presentare alla direzione generale del complesso, in merito alle sospensioni ed alla richiesta di licenziamenti.

AD ISOLA BELLA, DUE ANNI DOPO LA TRAGEDIA

Izard in barca con i giudici sul luogo dove morì la Boleslava

Il francese mostra alla Corte come la giovane polacca potè cadere dalla barca, che aveva il bordo molto basso - Un venditore di polipi citato come testimone

MESSINA, 27. - La Corte di Assise ha compiuto oggi il sopralluogo a capo San Nicola, Mazzorè ed Isola Bella, i luoghi visitati nel dicembre del 1955 dal francese Roger Izard e da Orlovskaja Boleslava, e dove morì la bella polacca.

Sulla spiaggia di San Nicola, alla quale si accede, con una scala, dalla pensione « Sereno », dove Izard e la donna erano alloggiati, è stata fatta trovare la stessa barca sulla quale la polacca morì il 7 dicembre per effettuare la tragica gita.

Nella barca, tirata in secco, sono entrati l'imputato ed il giudice popolare Manesio Quecchi. Il giudice ha chiesto che venissero rintracciati due pescatori, uno gobbo ed uno grasso e calvo, dai quali aveva acquistato un gatto e un pulcino.

Izard ha continuato: « Erano la donna si trovava il cane Wolf. Il cane si agitava perché gli piacevano i pesci ».

Quindi l'imputato ha dato la sua versione dei fatti: « Sono venuto qui a prendere la barca, ho doppiato il capo San Nicola e sono andato a prendere la Boleslava sulla spiaggia di Mazzorè. Lei mi disse che non voleva restare in barca e mi pregò di portarla su di una roccia dove possibilmente non vi fosse molto sale. Scelsi l'angolo di Isola Bella, molto riparato. Dico tutto questo per provare che ero andato anche a prendere il cane. Io non so se era un pulcino... ».

Anche a questo fine l'imputato ha chiesto che venissero rintracciati due pescatori, uno gobbo ed uno grasso e calvo, dai quali aveva acquistato un gatto e un pulcino.

Izard ha continuato: « Erano la donna si trovava il cane Wolf. Il cane si agitava perché gli piacevano i pesci ».

Terminato il sopralluogo a capo San Nicola, la Corte, l'imputato ed i giornalisti hanno preso posto su alcune barelle a motore, rifacendo il tragitto che divideva la lenza, eletti e questa località da capo Tribese, all'altezza della cosiddetta « Grotta azzurra » di Isola Bella, dove la donna cadde in mare. Ma Izard non ha potuto per intero la traversata all'inizio del secondo tratto, a causa delle cattive condizioni del mare - « quasi uguali a quelle del 7 dicembre », ha detto l'imputato - e che il suo unico viva su cui egli si trovava, insieme con quattro carabinieri, ad una più grossa imbarcazione a motore, si è spezzato e la barca a rimorchio è tornata a Mazzorè.

Torino

I 120 lavoratori della FIAT OSR - il noto « confino » del monopolio torinese - si sono

Dichiarazioni di Novella sulla politica della CGIL

Le decisioni della FIOM e della Confederazione per la lotta dei lavoratori triestini

Ieri il compagno Novella, richiesto da un giornalista, ha fatto la seguente dichiarazione:

« La nuova segreteria della CGIL continuerà la politica tracciata dallo ultimo Congresso della Confederazione e perseguita da Di Vittorio anche in riferimento all'azione unitaria nei confronti delle altre organizzazioni sindacali. »

« Martedì si riunirà il Comitato direttivo della Confederazione per la nomina del nuovo segretario generale, molto probabilmente anche del segretario generale aggiunto. Si esaminerà

inoltre l'orientamento da seguire nei cambiamenti che si renderanno necessari a seguito di tali nomine nella direzione di alcune categorie. »

Trieste e Monfalcone

L'azione dei metallurgici nei cantieri navali IRI (CRDA e Arsenale) per ottenere l'equiparazione salariale coi metallurgici dei cantieri genovesi, prosegue ininterrotta. Accanto ai lavoratori triestini, che hanno abbandoato il posto di lavoro un'ora prima del normale, si schierano anche i dipendenti del CRDA di Monfalcone: essi hanno abbandonato il lavoro. Azioni simili verranno effettuate anche oggi e domani.

Nuova manifestazione di tutti gli insegnanti

Oggi saranno resi noti gli emendamenti al progetto alternativo - Gli universitari fiorentini scioperano domani

Oggi saranno resi noti, nei loro testi definitivi, i progetti di emendamenti che i sindacati dei professori, aderenti al CIS ed all'UISMI, intendono presentare in Parlamento al momento della discussione del provvedimento.

Gli emendamenti del CIS sono in parte quelli che sono stati resi noti in sede di previsione, e di mutato vi è solamente la cifra del compenso per prestazioni complementari a t t inenti alla funzione di docente del ruolo C e degli insegnanti elementari, compenso che dalle 3500 lire previste dal provvedimento governativo verrebbe portato a 6000 lire.

Sempre secondo gli emendamenti proposti dal CIS i ruoli dei capi di istituto dovrebbero essere aperti e, nei concorsi per il passaggio dalla prima classe di stipendio alla seconda, non si dovrebbe tener conto della limitazione del 50% stabilita nel provvedimento.

Il CIS, inoltre, chiederà che in Parlamento venga stabilita una riduzione per le carriere, in modo che la permanenza nel secondo e nel terzo coefficiente retributivo venga soddisfacentemente abbreviata.

L'UISMI che questa sera ha avuto una lunga riunione, ha deciso di presentare il testo emendato, secondo le richieste avanzate dal Sindacato autonomo della scuola media, dal Sindacato nazionale presidi e professori di

ruolo e dall'Associazione nazionale capi di istituto. A queste richieste si aggiungono quelle che presenterà, nel corso di una prossima riunione, il Sindacato autonomo della scuola elementare.

E inoltre prevista, anche se ancora non organizzata, una manifestazione nazionale, a carattere nazionale, che dovrebbe aver luogo a Roma uno di questi giorni, probabilmente domenica prossima. I sindacalisti del Sindacato autonomo della scuola elementare, che sarebbero i promotori della manifestazione, sostengono infatti che la situazione attuale degli insegnanti, a causa del ritardo che sta subendo la presentazione del provvedimento al Senato, è divenuta insostenibile e che occorrono, anche rifuggendo da ogni sciopero, dimissioni e licenziamenti, per far fronte alle necessità che fanno presente alle autorità lo stato di scontento della categoria.

Victoria della C.G.I.L. alla Boveri della Valdarno

AREZZO, 27. - Nel helmo elettorale del Valdarno si sono svolte le elezioni per eleggere la Commissione interna alla Boveri, una delle maggiori ditte impegnate nel gran numero di costruzioni della centrale termoelettrica. La Camera del lavoro aveva condotto un'azione perché si desse vita a quest'organismo, e l'azione è riuscita. I risultati, per la prima volta, le maestranze sono andate alle urne decretando una schiacciata maggioranza per la C.G.I.L. Ecco i risultati: voti 536. CGIL, voti 338; CISL, e Uil, voti 197. Sei impiegati hanno votato per un candidato indipendente.

Aumenti dal 6 all'8% ottenuti dai dolciari

Si sono conclusi ieri sera presso la Confindustria le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli addetti all'industria dolciaria. L'accordo raggiunto rappresenta un importante successo della lotta unitaria condotta con grande compattezza dai lavoratori del settore e in particolare da quelli delle più grandi fabbriche. Gli scioperi effettuati e pienamente riusciti sono stati decisivi al fine del raggiungimento dell'accordo nazionale, il quale prevede i seguenti miglioramenti: aumento salariale minimo del 6,50% che va fino all'8% circa per le zone inferiori. Gli aumenti sono leggermente inferiori per le lavoratrici e per gli apprendisti.

La F.I.L.C. per l'inizio delle trattative su alcuni settori

In esecuzione delle decisioni prese dal Comitato esecutivo della FILC la Segreteria nazionale ha inviato in data odierna una lettera all'Assemblea, alla Fiom, all'Assilfior, e all'Asselcofin per proporre di iniziare le trattative per il rinnovo dei rispettivi contratti di lavoro (chimico-farmaceutico, delle fibre tessili, artificiali e del cellofan) entro la prima decade del mese di dicembre.

Deraglia un « merci » nei pressi di Paola

COSENZA, 27. - Nei pressi di Paola, nell'interno della stazione ferroviaria di Fiumefreddo, un treno merci è deragliato. Non si lamentano danni alle persone. Il traffico ferroviario è rimasto interrotto per 6 ore.

Il treno merci deragliato porta il numero 7324; era diretto a Paola e doveva agganciare altri carri carichi di merce diretta a Napoli.

A Milano la missione economica messicana

MILANO, 27. - Proveniente da Roma, è giunta questa mattina a Milano la missione economica messicana guidata dal ministro Gilberto Loyola. La missione visiterà diversi complessi industriali. Nel pomeriggio, alla Camera di commercio, si è incontrata con gli operatori economici interessati agli scambi tra il Messico e l'Italia.

Una lettera di Barbieri all'on. Codacci Pisanelli

Il « Quotidiano », organo dell'Azione cattolica, ha pubblicato alcune indiscrezioni non rispondenti a verità su un colloquio avvenuto fra l'on. Codacci Pisanelli, presidente del gruppo parlamentare italo-sovietico, e l'ambasciatore sovietico a Roma sul viaggio che avrebbe pensato di intraprendere in visita in URSS. A questo proposito il compagno on. Orazio Barbieri, v. presidente del gruppo parlamentare democristiano, ha inviato la seguente lettera all'on. Codacci Pisanelli: « Caro presidente, l'odierna nota del « Quotidiano » che l'opinione pubblica dovrebbe pensare ispirata da Lei, si aggiunge che precedenti indiscrezioni le quali hanno attribuito al gruppo parlamentare democristiano, ed in particolare a Lei, non sono mai state adottate. Lei sa infatti che finora tutto quello che è stato fatto e detto è avvenuto senza che il gruppo sia stato consultato. Affinché le decisioni politiche che la cui responsabilità compete al gruppo siano adottate rispettando tutte le regole democratiche, e chiedo cortesemente ancora una volta formalmente di convocare il gruppo stesso. Gradisca i miei cordiali saluti ».

Ranieri e Grace a Buckingham Palace

LONDRA, 27. - Il principe Ranieri e la principessa Grace di Monaco hanno fatto stamane colazione a Buckingham Palace, ospiti della regina Elisabetta e del principe Filippo.

Il 4 dicembre il Consiglio Nazionale della F.G.C.I.

Per il 4 dicembre 1957, alle ore 16, è convocato in Roma il Consiglio Nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana. Del Consiglio fanno parte i membri del Comitato Centrale e i Segretari delle Federazioni. Saranno inoltre chiamati a partecipare ai lavori del Consiglio, dirigenti del movimento studentesco e femminile, compagni che ricoprono cariche pubbliche e dirigenti del Partito Comunista.

L'ordine del giorno è il seguente:

1) « Per la vittoria elettorale del PCI mobilitazione la gioventù italiana ». Relatore il compagno Renzo Trivelli.

La Direzione della FGCI è convocata per il 3 dicembre alle ore 9.

La burocrazia dimentica per 16 giorni una salma dentro una camera mortuaria

L'Ufficio anagrafe del comune di Sassari e l'ospedale psichiatrico si accasano a vicenda per il grave episodio - E' stata aperta una inchiesta

(Dalla nostra redazione)

CAGLIARI, 27. - L'accorato esposto di una donna ha permesso di far conoscere i particolari di un grave episodio che assume i contorni di una macabra farsa. L'amministrazione dell'ospedale psichiatrico di Sassari ha lasciato, per 16 giorni, il cadavere di un ricoverato chiuso dentro la camera mortuaria, in quanto gli organi burocratici si erano dimenticati di dimENTICATI dell'esistenza della salma.

La vicenda (che è stata pubblicamente discussa ieri, nel corso della riunione del Consiglio provinciale sassarese) si apre col trapasso di Francesco Marras, nativo di Bortofreddo, e da tempo ospite del nosocomio. La moglie del defunto venne informata con molto ritardo e quando - come seppe più tar-

di - il suo povero marito era già stato sepolto. Ne fu addebitata la burocrazia che aveva impedito di abbattere per l'ultima volta la salma del caro scomparso.

Il ricoverato però si trasformò in ira furibonda quando, in occasione di una visita a Sassari, per deporre un feroce sulla tomba, la donna apprese che non soltanto si erano dimenticati di informarla in tempo del decesso, ma anche di seppellire nei termini di legge il cadavere del marito.

Tra il decesso ed il seppellimento erano trascorsi infatti 16 giorni: tra le esequie e l'annuncio ai familiari qualche altra settimana.

La vedova protestò vivacemente e, come abbiamo detto, l'episodio è ora finito nel Con-

siglio provinciale. Qui anziché chiarirsi i termini della vicenda si sono ulteriormente imbarcati: secondo le risultanze di una indagine, la direzione dell'ospedale psichiatrico avrebbe completamente dimenticato l'esistenza del cadavere custodito nella camera mortuaria.

Secondo la direzione del manicomio, invece, la responsabilità risulterebbe al comune, il quale sarebbe stato debitamente informato della presenza della salma ed invitato a provvedere alla tumazione attraverso l'agenzia incaricata dei servizi pubblici per conto del municipio. Ma anche il comune sarebbe stato vittima di un fatidico stato di amnesia.

Il Consiglio provinciale ha deciso la nomina di una commissione di inchiesta.

Sospeso lo sciopero dei cancellieri

Il Sindacato nazionale dei cancellieri e dei segretari giudiziari comunica che lo sciopero della categoria indetto per i giorni 10 e 11 dicembre è sospeso.

Tre ricorsi discussi alla Corte costituzionale

La Corte Costituzionale ha esaminato ieri tre questioni: la prima riguardava la Regione della Val d'Aosta, cui lo Stato contesta il diritto di proclamare la decadenza di quelle commissioni minerarie che non vengono regolarmente sfidate; il diritto già riconosciuto per le acque pubbliche.

La seconda questione sollevata da quest'organismo è stata la denominazione dei formaggi tipici - Fontina - e il diritto dello Stato di tutelare il marchio.

Infine, la Corte ha esaminato un duplice ricorso contro la legge siciliana di riforma agraria: lo Stato ne ha sostenuto la piena legittimità.

LEGGI ED INIZIATIVE IN PARLAMENTO

LA GIUSTA CAUSA NELL'INDUSTRIA, la pensione alle casalinghe e ai pescatori sono state sollecitate dai deputati comunisti Pessi, Di Mauro e Diaz alla commissione Lavoro. Anche l'on. Rapelli ha chiesto l'urgenza per la giusta causa nei licenziamenti.

LE AREE FABBRICABILI sono finalmente arrivate in commissione alla Camera. La DC ha subito manifestato l'intenzione di presentare emendamenti tali da impedire l'approvazione della legge già varata dal Senato. I deputati comunisti si sono opposti a ogni rinvio e sono riusciti a far fissare a mercoledì prossimo il seguito della discussione. Il ministro Andreotti, intervenendo ha espresso il parere favorevole del governo all'approvazione della legge, ma non ha escluso gli emendamenti.

I PIANI QUADRIENNALI dell'I.R.I. e dell'ENI dovranno essere illustrati alla Camera: così ha chiesto una mozione presentata dai deputati comunisti Luigi Longo e Aldo Natoli, che sottolinea la necessità che il Parlamento possa rendersi conto della corrispondenza dei piani stessi con lo Schema Vanoni.

I MUTUATI DEL LAVORO non avranno i miglioramenti previsti perché ieri i deputati d.c., messi in minoranza nella commissione che discuteva la legge relativa a far impedire il ricorso alle esecuzioni. Lo stesso relatore, sen. Molinari, ha riconosciuto per che al di là del provvedimento provvisorio, occorre una legge organica, e in questo senso è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno, che chiede un congruo aumento degli stanziamenti dello Stato per eliminare il debito degli Enti. Starnone al Teatro dell'Opera di Roma il Comitato nazionale di difesa degli Enti Lirici esaminerà la situazione determinata dall'approvazione.

CREDITI AGLI OLIVICULTORI per il ripristino degli impianti danneggiati dalle gelate del '55-'56 sono

relativo è stato approvato ieri dalla commissione Interni della Camera.

LE LEGGI PER I « LOTTI » sono state sollecitate alla commissione Finanze e tesoro e all'assemblea dal gruppo dei deputati comunisti. Si tratta di complessivi 10 miliardi da rimborsare a partire dal nono anno.

LA LEGGE SULLA CENSURA doveva essere discussa ieri alla commissione Interni; è stata rinviata invece a venerdì.

LA VIABILITA' MINORE è all'ord. g. della commissione LL.PP. della Camera. Il gruppo comunista ha ribadito anche ieri la propria richiesta che la legge sia discussa in sede deliberante e non referente, per accelerare l'iter parlamentare e garantirne l'approvazione prima della fine della legislatura.

AL « MEDIOCREDITO » saranno concessi mutui per finanziare esportazioni relative a forniture speciali: il provvedimento è stato approvato ieri dalla commissione Industria della Camera e diventa esecutivo.

I SUSSIDI ALLE FAMIGLIE dei militari saranno elevati a 300 lire giornaliere per la moglie, 150 per i figli e i parenti, 200 per i genitori: il disegno di legge

relativo è stato approvato ieri dalla commissione Interni della Camera.

LE LEGGI PER I « LOTTI » sono state sollecitate alla commissione Finanze e tesoro e all'assemblea dal gruppo dei deputati comunisti. Si tratta di complessivi 10 miliardi da rimborsare a partire dal nono anno.

LA LEGGE SULLA CENSURA doveva essere discussa ieri alla commissione Interni; è stata rinviata invece a venerdì.

LA VIABILITA' MINORE è all'ord. g. della commissione LL.PP. della Camera. Il gruppo comunista ha ribadito anche ieri la propria richiesta che la legge sia discussa in sede deliberante e non referente, per accelerare l'iter parlamentare e garantirne l'approvazione prima della fine della legislatura.

AL « MEDIOCREDITO » saranno concessi mutui per finanziare esportazioni relative a forniture speciali: il provvedimento è stato approvato ieri dalla commissione Industria della Camera e diventa esecutivo.

I SUSSIDI ALLE FAMIGLIE dei militari saranno elevati a 300 lire giornaliere per la moglie, 150 per i figli e i parenti, 200 per i genitori: il disegno di legge

tutta la DC e delle destre, che sostengono gli interessi dei monopoli. Il « bilanciamento » permetterà un controllo pubblico sulla gestione delle aziende, finora impossibile.

L'ALTA CORTE SICILIANA e la Corte costituzionale dovranno regolare i loro rapporti in base alle conclusioni che la speciale commissione sottoporrà alla Camera, dopo aver completato l'esame delle leggi Li Causi e Audisio che propongono la trasformazione dell'Alta Corte in sezione della Corte costituzionale. L'on. Codacci Pisanelli, relatore, si incarica di una scelta definitiva, rimettendo all'Assemblea il giudizio sulla delicata questione, in particolare per i conflitti tra Regione e Stato dopo l'approvazione in seconda lettura di una legge respinta dal governo, e per l'imunità dei deputati regionali.

L'ARTICOLO 17 della legge tributaria, che riguarda le Borse, è stato ancora discusso alla commissione Finanze e Tesoro del Senato, che ha preso atto dei risultati della sottocommissione appositamente nominata e ne attende ora la relazione per la discussione in aula.